

Gli inquilini nelle case Aler Otto su dieci sono italiani

Edilizia popolare. Il dato emerge dal rapporto dell'azienda Avviati i sopralluoghi nei quartieri

ALESSANDRO BORELLI

Ha preso il via dal quartiere del Monterosso, e proseguirà nelle prossime settimane in quello di Loreto, il programma di sopralluoghi del presidente dell'Azienda lombarda per l'edilizia residenziale di Bergamo, Lecco e Sondrio, Luigi Mendolicchio, per verificare le condizioni generali degli immobili di proprietà dell'Aler, la necessità di eventuali lavori di manutenzione e, non da ultimo, le scadenze dei pagamenti degli affitti in relazione a situazioni di morosità. Un'occasione, tuttavia, anche di dialogo con i residenti che, come sottolinea lo stesso presidente, «non è stata puramente formale. Abbiamo colto in particolare la preoccupazione dei commercianti assegnatari dei nostri locali i quali, stretti fra la concorrenza dei supermercati e una crisi che induce le famiglie a spendere meno, hanno bisogno di un sostegno concreto». Le misure di

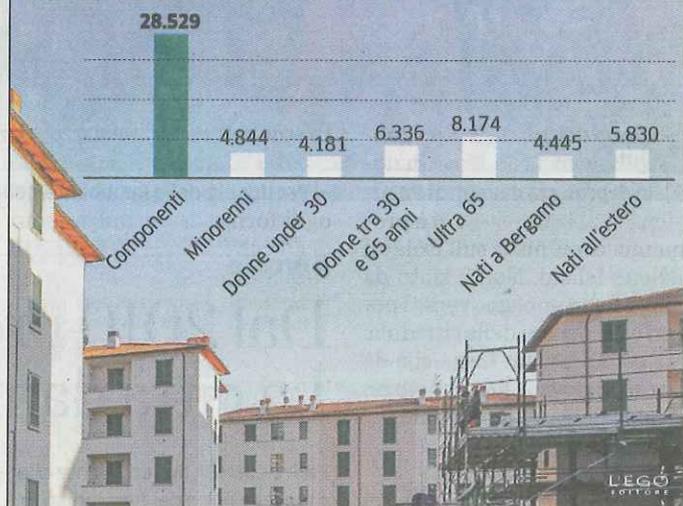
supporto potrebbero non tardare: «Stiamo esaminando - annuncia Mendolicchio - la possibilità di ridurre i canoni in rapporto al calo dei fatturati. Il Monterosso è, del resto, il più popoloso dei nostri quartieri e, quindi, anche quello più interessato dalle situazioni di fragilità». In questi ultimi anni, infatti, le trasformazioni, dentro e fuori gli stabili Aler, sono state molto rilevanti: «Ci sono più anziani soli - osserva il presidente -, soggetti in difficoltà, extracomunitari. Le questioni toccano quindi sia i rapporti di vicinato sia l'evoluzione strutturale dei nostri alloggi: se cento metri quadrati sono, ormai, per lo più troppi, occorre provvedere, come già abbiamo fatto in altri contesti, per rendere le case più "a misura" di chi le abita». I dati resi noti dall'Aler sfatano, comunque, l'opinione diffusa secondo la quale l'edilizia residenziale sarebbe prerogativa degli immigrati: nel Comune di Ber-

Gli inquilini Aler in provincia di Bergamo

PRINCIPALI PROVENIENZE DEI COMPONENTI DEI NUCLEI FAMILIARI

	ITALIA	22.316
	MAROCCO	2.364
	ALBANIA	587
	SENEGAL	473
	TUNISIA	309
	EX JUGOSLAVIA	227
	COSTA AVORIO	173
	EGITTO	137
	UCRAINA	113
	GHANA	105

INQUILINI ALER BERGAMO E PROVINCIA



gamo i residenti italiani (per unità, e non per nuclei familiari) sono ancora 22.316 (circa l'83 per cento del totale); fra gli stranieri primeggiano i marocchini (2.354), gli albanesi (587), i senegalesi (473) e i tunisini (309). Seguono, con numeri più ridotti, abitanti provenienti da ex Jugoslavia, Costa d'Avorio, Egitto, Ucraina e Ghana. Sul totale di 28 mila 529 persone, gli over 65 sono 8.174; i nati a Bergamo 4.445. «Per fronteggiare le problematiche più complesse e attivare, se del caso, i servizi di

supporto - rileva Mendolicchio - abbiamo attivato cinque "portieri sociali", che presto diventeranno 6. Sono loro l'interfaccia tra l'azienda e le singole realtà». In cinque stabili, grazie ai finanziamenti regionali, sono attivi anche sistemi di videosorveglianza: «In tutto - conclude Mendolicchio - 139 telecamere. Bergamo è stata apripista e oggi può contare su un sistema efficiente. In prospettiva, considerata la pubblica utilità, vorremmo affidarne la gestione al Comune e alla Polizia locale».